

Luigi Intriери  
**L'INQUISIZIONE IN  
 DIOCESI DI COSENZA  
 DAL 1593 AL 1696:  
 GUARDIA, SAN  
 SISTO E BACCARIZZO  
 DI MONTALTO**  
 Falco, 2014  
 pp. 256, € 15



Marinella Perroni  
**LE DONNE DI GALILEA.  
 PRESENZE FEMMINILI NELLA PRIMA  
 COMUNITÀ CRISTIANA**  
 Edb, 2015  
 pp. 96, € 9,50



**CERCO SOLO DI CAPIRE.  
 INTERVISTA A GIANCARLA  
 CODRIGNANI**  
 (a cura di Rita Torti)  
 Aracne, 2015  
 pp. 116, € 12



◇  
**La verità su  
 una strage**  
 I massacri  
 dei valdesi

◇  
 In Calabria i valdesi li chiamavano «Trasmontani». Erano arrivati fin lì dal Piemonte per sfuggire alle persecuzioni, ma l'Inquisizione non li perse di vista. L'accusa di eresia era a volte un modo per colpire i nemici o ricattare, pratica in uso anche tra il clero. E che portò nel 1561 alla strage di Montalto Uffugo, costata la vita a centinaia di valdesi, tra cui donne e bambini. Lo storico Luigi Intriери, attraverso la scrupolosa analisi delle fonti, fa luce su fatti troppo terrificanti per essere ridotti a mitologia.

STORIA DEL CRISTIANESIMO

## MISSIONARIE, NON SOLO DISCEPOLE

di Laura Badaracchi



È un fatto acclarato: le donne facevano parte della cerchia dei discepoli storici di Gesù. Un fatto dirompente anche per il presente, quello della partecipazione femminile «alla missione cristiana e all'espansione del cristianesimo», pur se mancano nei Vangeli «racconti di vocazione» che le riguardino.

Indaga i testi con il metodo storico-critico la biblista Marinella Perroni, che riconosce nei seguaci di Cristo la caratteristica del «profetismo», donne comprese. Marginalizzate nei ruoli e nelle funzioni all'interno della comunità cristiana, però, «quanto più la Chiesa si istituzionalizza». Eppure il Vangelo di Marco, storicamente il primo, chiama per nome le discepolo sotto la croce, che «spiccano proprio per via della loro partecipazione all'itineranza missionaria di Gesù in Galilea». Gli apostoli fuggono impauriti, loro restano fedeli sino al sepolcro, confrontandosi con il timore all'annuncio della risurrezione. Notizia affidata proprio alla loro testimonianza (si pensi a Maria di Magdala), per cui è teologicamente infondato limitare la diaconia femminile «unicamente ai cosiddetti «servizi di cura»».

Nonostante ciò, «all'uguaglianza sul piano della salvezza non corrisponde un'effettiva uguaglianza sul piano delle funzioni. Siamo alle origini di quel discepolato a due velocità che, in seguito, segnerà sempre più marcatamente la vita delle Chiese cristiane», commenta la teologa. Convinta che sia ancora lunga la strada «per restituire pienamente alle donne i testi biblici e ai testi biblici le donne».

POLITICA

## LA LEZIONE DI CODRIGNANI

di Laura Caffagnini



*Cercò solo di capire*, un titolo che riflette il *leitmotiv* della vita di Giancarla Codrignani, insegnante, politica, giornalista, femminista, cattolica, pacifista. In dialogo con un'altra donna impegnata a capire, Rita Torti, studiosa delle dinamiche di genere che, finito il libro richiesto dal Coordinamento delle teologhe italiane (Cti) con cui collabora, ne ha già un altro in mente.

Giancarla, una donna che «abita molti mondi», una «appassionata che riflette», come scrive nella presentazione Marinella Perroni, emerge in una conversazione schietta e ironica, una sfida all'ascolto e alla restituzione. Nell'introduzione, Romano Prodi sottolinea la continuità tra impegno scolastico e politico e l'indissolubilità tra analisi e azione della protagonista.

I temi in discussione sono filtrati attraverso una ricca esperienza anche in ambito internazionale e spaziano tra l'ineadeguatezza della scuola ai tempi del web 2.0 e le sconfitte della politica; tra la crisi della famiglia e la violenza a ogni livello. Alla base di tutto, una struttura maschilista della società e della Chiesa cattolica che molte donne ancora subiscono, a volte complici. Capirlo, pare dica il libro, significa già poter cambiare qualcosa nello *status quo*.